

**MOSTRA d'OLTREMARE S.p.A.**  
Via J.F.Kennedy, 54 - 80125 Napoli



**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA SVOLTA CON  
MODALITA' TELEMATICA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO  
"MANUTENZIONE ARBOREA ORDINARIA E STRAORDINARIA  
DI AREE A VERDE ED ALBERATE, PULIZIA DELLA FONTANA  
MONUMENTALE, MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI  
D'IRRIGAZIONE E SPAZZAMENTO ORDINARIO E  
STRAORDINARIO DELLE AREE ESTERNE DELL'INTERO  
TERRITORIO DI MOSTRA D'OLTREMARE SPA"**

Responsabile Unico del Procedimento:  
arch. Pio Nicola Perfetto

Progettazione:

arch. Pio Nicola Perfetto  
arch. j Rosario D'Abundo

Consigliere delegato Mostra d'Oltremare S.p.A.  
Dott.ssa Valeria De Sieno

Presidente Mostra d'Oltremare S.p.A.

TITOLO

**DUVRI**

ELABORATO N°

9

SCALA

REV.

DATA

Ottobre  
2019



# D.U.V.R.I.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m. e i. art. 26)

*“MANUTENZIONE ARBOREA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI AREE A VERDE ED  
ALBERATE, PULIZIA DELLA FONTANA MONUMENTALE, MANUTENZIONE IMPIANTI  
TECNOLOGICI D'IRRIGAZIONE E SPAZZAMENTO ORDINARIO E STRAORDINARIO  
DELE AREE ESTERNE DELL'INTERO TERRITORIO DI MOSTRA D'OLTREMARE SPA”*



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI D.U.V.R.I.

(art. 26, comma 3, Decreto Legislativo n° 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.)

### PREMESSA

Il D.lgs 81/08 e s.m.i., all'art. 26, impone al Datore di lavoro (inteso come il committente), in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture "ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda, di fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice, per ogni lavoro, al fine di eliminare i rischi da interferenze, fermo restando tutto quanto previsto dalla normativa vigente a proposito delle misure di sicurezza per i luoghi di lavoro e per i cantieri mobili e temporanei, già oggetto di apposito documento di valutazione dei rischi e di piano di sicurezza.

Si precisa che si parla di interferenze nel caso in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore e nel caso specifico, trattandosi di un servizio da prestare nel quartiere fieristico/congressuale, ovvero area con presenza di pubblico e con qualunque altro soggetto a vario titolo presente nell'area medesima. In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro dell'impresa committente, finalizzato a:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi interferenti sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e l'informazione reciproca in merito a tali misure; al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

In presenza di interferenze i datori di lavoro interessati dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopraccitato elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per ridurre i rischi derivanti anche da interferenze. Tale documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice e sarà allegato al contratto di appalto o d'opera; va inoltre adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta. Il presente Documento ha quindi lo scopo di fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, le informazioni sui potenziali rischi interferenti esistenti nelle aree e negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna area in cui verranno svolte le attività in appalto, potranno essere meglio precisate al momento dell'intervento mediante un verbale di coordinamento in corso d'opera, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Tutti i "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il RUP e il Direttore del Servizio, nominati appositamente dal committente, dovranno sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei propri dipendenti, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".



**Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.**

I costi della sicurezza relativi allo specifico appalto, da valutarsi in considerazione della presente valutazione, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico", nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurassero nuovi potenziali rischi di interferenze.

In particolare, le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna delle aree di lavoro in cui verranno svolte le attività in appalto saranno fornite al momento dell'intervento mediante un verbale di coordinamento in corso d'opera, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In tal caso il RUP della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore, convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Tutti i **"Verbali di Coordinamento in corso d'opera"** costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito in copia originale agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione della società committente.

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Tale documento, allegato al contratto di appalto o d'opera, fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze ma non ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

## 2. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Appalti pubblici di forniture	appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti;
Appalti pubblici di servizi	appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi;
Concessione di servizi	contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo;
Contratto misto	contratto avente per oggetto: lavori e forniture, lavori e servizi, lavori, servizi e forniture, servizi e forniture;
Luoghi di lavoro	luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro;
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
Rischi interferenti	tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;





### 3. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL COMMITTENTE

Prima dell'inizio dell'appalto dovranno essere consegnati i seguenti documenti:

- l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- DURC;
- autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.);
- Elenco dei lavoratori e delle macchine, impianti e/o attrezzature che verranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto;
- Nominativi del seguente personale dell'Impresa (organigramma per la sicurezza): Datore di Lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Medico Competente, Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS), o, se non nominato, il RLST competente per territorio, Soggetti incaricati dal Datore di lavoro di verificare l'attuazione delle misure di sicurezza presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
- Dichiarazione di avere adempiuto gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Dichiarazione di avere recepito il DUVRI trasmesso dal Datore di lavoro Committente;

#### A. DATI DELL'APPALTO

Aggiudicazione definitiva approvata con Provvedimento del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, Importo a base di gara: \_\_\_\_\_ di cui € \_\_\_\_\_ per oneri di sicurezza per la eliminazione delle interferenze e per i costi indiretti non soggetti al ribasso.

Ditta aggiudicataria: ..... P. IVA: .....

Legale rappresentante: .....

Sede legale: .....

#### DURATA DELL'APPALTO

Il servizio avrà durata di 36 mesi dalla data del verbale di consegna sottoscritto tra le parti. La Mostra si riserva la facoltà di rinnovo contrattuale di ulteriori 24 mesi. La durata può inoltre essere prorogata, ai sensi dell'art. 106 d.Lgs. 50/2016, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli alla stazione appaltante.

La data di inizio coinciderà con quella del verbale di consegna e presa in carico dei beni.

Data consegna lavori .....

#### COSTI DELLA SICUREZZA

**Modalità di valutazione dei costi di tutela della sicurezza e individuazione degli indicatori che consentono una stima dei costi della sicurezza**

I costi della sicurezza non dovranno essere soggetti a ribasso d'asta.

I costi della sicurezza stimati riguardano i seguenti indicatori:

1. misure preventive e protettive eventualmente previste per lavorazioni interferenti;
2. dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
3. mezzi e servizi di protezione collettiva necessari per ridurre i rischi interferenti;
4. procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
5. interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
6. misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti;
7. misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature;
8. misure di coordinamento relative all'uso comune di infrastrutture;
9. misure di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi di protezione collettiva.

Il Datore di lavoro committente o un suo delegato liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori.



#### 4. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO APPALTATO

L'appalto prevede servizi a canone ed eventualmente a misura, su richiesta della stazione appaltante a mezzo di specifici ordini di lavoro, da svolgersi sulle aree descritte nelle planimetrie allegate.

##### 4.1 Servizi a canone: si tratta dei servizi di manutenzione, dettagliati nel CSA la cui esecuzione è integralmente compresa nel canone fisso annuale:

- manutenzione prati (concimazioni, sfalci, arieggiature, riprese di semina, ecc.);
- manutenzione siepi (potatura scerbatura, concimazioni, irrigazione, sostituzioni, ecc.);
- manutenzione alberi (abbattimenti per messa in sicurezza, spollonature, controllo tutori, controllo statico, potatura, sostituzioni, irrigazioni, ecc.);
- manutenzione cespugli, (potatura, scerbature concimazioni, irrigazione, sostituzione, ecc.);
- manutenzione aree fiorite (rotazione stagionale, trattamenti, concimazioni, irrigazioni, pulizie ecc.);
- trattamento chimico contro Rynchophorus (palme), contro il Tomicus destruens dei pini e contro i fitoparassiti delle alberature;
- gestione, conduzione e manutenzione dei pozzi e dei relativi impianti irrigui (adeguamento tubazioni, riparazioni, impianto di sollevamento, inverter, ecc.);
- manutenzione piante in serra;
- trasporto, sistemazione e manutenzione piante dalla serra ai padiglioni fieristici,
- fornitura e messa a dimora di alberi, cespugli, siepi e essenze floreali;
- forniture e lavori vari a misura e in economia;
- raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle lavorazioni, nonché di tutti i materiali rinvenuti nelle aree a verde e nelle aree pavimentate (sia stradali che pedonali);
- diserbo e decespugliamento delle strade, viali e marciapiedi esistenti nelle aree oggetto dell'appalto;
- pulizia delle aree perimetrali delle vasche, viale perimetrali, svuotamento e spurgo fontana Esedra;
- pulizia e spazzamento viario e delle aree esterne;
- fornitura di ca. 20 cestini gettacarte per le aree esterne e gestione del relativo mantenimento igienico.

##### Servizi a misura: si tratta dei servizi di manutenzione di tipo straordinario, dettagliati nel CSA la cui esecuzione è integralmente compresa nel canone a richiesta

- ✓ riparazioni strutture (serre e altro);
- ✓ riparazione degli impianti irrigazione, pozzi e impianti;
- ✓ fornitura e piantumazione alberi, arbustii;
- ✓ interventi da effettuare per, eventuali, esigenze di ordine pubblico, viabilità, fruizione del patrimonio arboreo e parco monumentale;
- ✓ alberature al alto fusto: spignatura, abbattimenti incluso rimozione ed estirpazione di ceppaia, potatura di rimonda, contenimento e sicurezza, ecc. ecc.;
- ✓ alberature; trattamenti fitoterapici e di disinfestazione;
- ✓ interventi a misura per attività di spazzamento, raccolta e conferimento a discarica di rifiuti in occasione di eventi/manifestazioni/convegni/congressi ecc secondo gli orari degli eventi e quindi, eventuale prolungamento delle attività quotidiane comprese nelle attività a canone per lo spazzamento viario;
- ✓ fornitura e posa di attrezzature per il verde urbano (solo a titolo di esempio: cestini portarifiuti) e piccola manutenzione delle aiuole;

#### 4.2 Aree di lavoro

Si rimanda all'elenco contenuto nel Capitolato e nelle planimetrie allegate al progetto.

#### 5. MATERIALI PREVISTI

Per lo svolgimento delle attività è previsto l'impiego del seguente materiale:

5



- materiale agrario: terra di coltivo, substrati di coltivazione, concimi minerali ed organici, ammendanti correttivi, pacciamatura, fitofarmaci (\* anticrittogamici, insetticidi, diserbanti), tutori, torba, ecc.;
- materiale vivaistico e di giardinaggio: alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, pali di sostegno, ancoraggi e legature ecc.

(\* ) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

## 6. MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO PREVISTI

Per lo svolgimento delle attività previste in appalto è previsto l'utilizzo delle seguenti macchine e attrezzature:

- veicoli da trasporto: autocarri con gru; furgoni; motocarri
- macchine operatrici: escavatori; trivelle, pale, macchina seminatrice, trattori dotati di frese, di erpici e di sarchiatrice meccanica, macchina seminatrice, rullo
- macchine per il taglio dell'erba: decespugliatori, tosaerba, trattori dotati di attrezzo trinciatore/sfibratore (montato su braccio meccanico) per le operazioni di falciatura/decespugliatura;
- attrezzi manuali: forbici, tranciamani, sveltatoi, zappa o sarchiatore a mano, motoseghe a motore, tosasiepi elettrici o motore;
- Attrezzature per lavori in quota: scale manuali, piattaforme aeree

## 7. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

Riferimenti e recapiti operativi:

per gli aspetti inerenti la sicurezza e le relative documentazioni

- RSPP ing. Carmelo De Masi (081 7258030 - 3487746826)
- RLS geom. Fabio Morace (0817258034 - 3498519119)

se attivati durante le manifestazioni:

Presidio antincendio VVF ( 081 7258068)

Posto di prima assistenza medica ed ambulanza (padiglione 1 – ingresso sottoporticato – tel. 081 7258075)

Vigilanza armata interna del quartiere fieristico:

ronda di territorio: 349 8519118 (h 24)

presidio varco viale Kennedy 081 7258055 (7.<sup>00</sup>-23.<sup>00</sup>)

presidio varco via Marconi 081 7258053 (7.<sup>00</sup>-19.<sup>00</sup>)

Addetti antincendio uffici al Teatro Mediterraneo	Addetti antincendio Particolari Giurate	Guardie
Fabio ANIELLO (1° ammezzato-T.M.)	BATTISTA Ciro	
Marco SEDIA (1° ammezzato- T.M.)	FAMÀ Antonio	
Angela LUCARELLI (2° ammezzato- T.M.)	DI PALMA Pasquale	
Erminio MANZO (1° ammezzato- T.M.)	GRECO Vincenzo	
Massimo IORIO (1° ammezzato- T.M.)	GRIECO Roberto	
Antonio PISANO (2° ammezzato- T.M.)	IANNUZZO Alfonso	
Rosario D'ABUNDO (2° ammezzato- T.M.)	IANNUZZO Antonio	
Carmelo DE MASI (2° piano)	IORIO Vito	
Fabio MORACE (2° ammezzato- T.M.)	RAGOSTA Alfonso	
Vincenzo RONDINE (1° ammezzato-T.M.)	RONGO Salvatore	
CARANDENTE Salvatore (Receptionist-T.M.)	SAIZ Giuseppe	
FONTANELLA Giuseppe (Receptionist-T.M.)	SIMEOLI Carlo	
	URRARO Massimo	
	VALLE Giovanni	

*Handwritten signature/initials.*



Addetti primo soccorso ed emergenza uffici	Addetti primo soccorso ed emergenza guardie giurate
ANIELLO Fabio CARIELLO Anna DI CHIARA Melina GENTILE Raffaella LUCARELLI Angela RONDINE Vincenzo	GRECO Vincenzo GRIECO Roberto IANNUZZO Alfonso IANNUZZO Antonio IORIO Vito RAGOSTA Alfonso SIMEOLI Carlo

La ditta incaricata dello svolgimento del servizio garantirà, come previsto dal D. Lgs 81/08 con il proprio personale anche la presenza di personale specificamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze, che dovrà operare in sinergia con gli addetti della Mostra d'Oltremare facenti parte delle squadre di emergenza.

### 8. Potenziali interferenze nel quartiere fieristico (art.26 c.3 ter)

La MdO fornisce indicazioni in merito alle eventuali interferenze che potrebbero verificarsi nel periodo di locazione degli spazi in tutte le fasi di svolgimento dell'evento. Tali interferenze possono generarsi per la contemporanea presenza delle seguenti attività:

- Interferenza tra attività lavorative dei dipendenti della MdO e dell'affidatario
- Interferenza tra attività dell'affidatario e Manifestazioni in contemporanea
- Interferenza tra attività dell'affidatario e lavorazioni sul territorio

#### 8.1 Interferenza tra attività dei dipendenti dell'Affidatario e della MdO

L'Affidatario prende atto che il personale dipendente della Mostra d'Oltremare esegue attività lavorative con sedi presso il Teatro Mediterraneo, presso i varchi di accesso (Vigilanza e presidio).

I dipendenti della MdO svolgono attività di ufficio e di vigilanza nell'intera area Mostra d'Oltremare.

Non si ravvisano particolari interferenze con le attività di pulizia che verranno gestite di volta in volta sfasando l'arco temporale di ciascuna attività.

Nel caso non sia perseguibile tale soluzione, la gestione avverrà adottando un processo di reciproca informazione e comuni cautele.

Inoltre queste zone possono essere interessate dalle lavorazioni connesse alla manutenzione degli immobili e possono aversi, quindi, interferenze come di seguito sinteticamente indicato:

- manutenzioni estintori (eseguite da una ditta individuata da MdO): le verifiche, che vengono eseguite semestralmente, non prevedono l'esecuzione di lavorazioni negli spazi interessati ma solo di controlli. Eventuali lavorazioni di manutenzione o ricarica vengono eseguite direttamente nell'officina della ditta incaricata.

- manutenzioni ascensori (eseguite da una ditta individuata da MdO): tali manutenzioni periodiche e straordinarie, interessano le zone di passaggio e movimentazione materiale. In occasione di tali lavorazioni la ditta incaricata provvederà a utilizzare tutti gli apprestamenti necessari per delimitare le zone e in particolare i cartelli monitori per la segnalazione dei lavori in corso;

- manutenzioni su impianti interni (eseguite da una ditta individuata da MdO): le manutenzioni in oggetto sono relative principalmente agli impianti elettrici (fm e illuminazione), agli impianti fonia-dati e all'impianto di condizionamento. Nel caso in cui le ditte incaricate debbano eseguire lavorazioni che possono comportare interferenze con il servizio oggetto dell'appalto, le stesse verranno opportunamente programmate per evitare le interferenze oppure, qualora non fosse possibile evitare la presenza contemporanea delle due ditte nella stessa zona, verranno utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per delimitare la zona oggetto delle lavorazioni.

- manutenzioni edili (eseguite da una ditta individuata da MdO): nel caso in cui le ditte incaricate debbano eseguire lavorazioni che possono comportare interferenze con il servizio oggetto dell'appalto, le stesse verranno opportunamente programmate per evitare le interferenze oppure, qualora non fosse possibile evitare la presenza contemporanea delle due ditte nella stessa zona, verranno utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per delimitare la zona oggetto delle lavorazioni.





Nell'ambito dello svolgimento di tali attività è previsto, sebbene molto raramente, la circolazione del personale a piedi e con veicoli di servizio in tutte le aree esterne del parco fieristico, e limitatamente al personale dedicato allo svolgimento della Manifestazione, anche nei Padiglioni.

## **8.2 Interferenza tra attività dell'appaltatore e Manifestazioni in contemporanea**

E' necessario un processo di reciproca informazione e comuni cautele in quanto possono esservi attività contemporanee e non nello stesso luogo. Negli Immobili e nelle aree di pertinenza è prevista la presenza contemporanea di differenti imprese: organizzatori, allestitori, espositori, il cui personale è dotato di adeguato abbigliamento da lavoro e del materiale di protezione individuale necessario per la prevenzione dei pericoli specifici dell'attività svolta e sul cui uso corretto e sulla necessità del relativo uso deve essere stato opportunamente istruito.

I soggetti di cui sopra unitamente alle altre ditte presenti in campo possono intervenire, sia in fase preparatoria, che durante lo svolgimento dell'evento, anche all'interno degli spazi gestiti dagli espositori stessi. Le interferenze che possono verificarsi sono di varia natura, tra cui:

1. Sovrapposizioni di attività lavorative all'interno degli spazi o nella medesima area esterna, con altre imprese, con gli appaltatori o con l'attività dell'espositore stesso;
2. Interferenze con circolazione negli immobili e nella viabilità esterna;

Il rispetto del Regolamento Tecnico della Mostra determina la riduzione di rischi da interferenza nella maggior parte dei casi, le misure da realizzare devono essere necessariamente concertate in loco di volta in volta, sulla base delle informazioni ricevute da Mostra d'Oltremare spa dalle singole imprese operanti e della normativa in vigore in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, coordinandosi con l'Organizzatore e questi con l'Espositore/Allestitore degli spazi e con le altre maestranze presenti, avendo particolare cura a:

- sfasare temporalmente o spazialmente le attività interferenti, suddividendo gli spazi in aree distinte;
- muoversi all'interno degli immobili (padiglioni prevalentemente) comporta rischi legati alla possibile presenza ed alla circolazione di carrelli elevatori degli allestitori. La movimentazione dei materiali è effettuata per mezzo di: carrelli elevatori ed avviene anche nelle corsie adibite alla circolazione pedonale; transpallet manuali, transpallet elettrici, sollevatori elettrici;
- non ingombrare le corsie di transito (assicurare passaggi non ostacolati da depositi di sfridi), accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti, in particolare non seguire percorsi non sicuri;
- nel caso si rendesse necessario un intervento con scale e trabattelli, in percorsi comuni che possono essere utilizzati anche dai carrelli, l'area interessata deve essere delimitata e segnalata a debita distanza per consentire l'individuazione dell'area e di effettuare le manovre del caso (rallentamento – arresto del mezzo)
- le lavorazioni dovranno essere svolte con l'uso di proprie attrezzature, essendo gli operatori non istruiti all'utilizzo di attrezzature prese in prestito da altri allestitori/espositori.
- non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti;
- nel caso di aperture prospicienti il vuoto, queste dovranno essere protette con idonei parapetti;
- evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri come: pericolosi equilibristi, usare indumenti che possono essere afferrati da organi in moto, trasportare carichi ingombranti con modalità che possono causare danni a terzi, destinare le macchine ad usi non ammessi, ecc.;
- non consumare alcolici e sostanze psicotrope;
- la diffusione di polveri dovute al taglio di materiali (legno, ceramica, metalli, ecc.) è ridotta dagli allestitori mediante l'uso di idonei sistemi di aspirazione o essere svolta presso le aree di taglio eventualmente predisposte all'esterno dei padiglioni;



Per la valutazione del livello di rischio (L.d.R.) si considera il prodotto tra la probabilità "P" che l'evento si manifesti e l'entità del danno "G" procurato:  $L.d.R. = P * G$ . Per la scelta dei valori da attribuire alla probabilità e al danno si sono definiti dei livelli come indicato nelle tabelle seguenti:

Scala delle probabilità "P"

valore	livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato.</li> <li>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza negli stessi luoghi o in luoghi simili.</li> <li>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore.</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</li> <li>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li> <li>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</li> <li>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li> <li>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>Non sono noti episodi già verificatisi.</li> <li>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li> </ul>

Scala dell'entità del danno "G"

valore	livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li> <li>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale.</li> <li>Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li> <li>Esposizione cronica con effetti reversibili.</li> </ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li> </ul>

8 - R - 16 Molto Alto	4 - R - 8 Alto	2 - R - 3 Medio	R = 1 Basso
Infortunio che può avere conseguenze quali decesso o invalidità totale e/o permanente	Infortunio con effetti di invalidità parziale permanente	Infortunio con invalidità reversibile	Infortunio di modesta entità guaribile in pochi giorni

L'Affidatario del servizio prende atto che i principali rischi da interferenza con le attività lavorative svolte durante le fasi preparatorie sono quelli riportati nella tabella seguente e si impegna a prendere opportuna indicazione e disporre le misure di sicurezza indicate nonché informare i propri dipendenti.

Aree interessate dai lavori	Rischi	LdR	Misure di prevenzione	Azienda incaricata predisposizione misure sicurezza
Aree esterne agli immobili e vie di comunicazione	Urti tra i carrelli elevatori, autoveicoli, mezzi in genere presenti nel quartiere fieristico	1x2	Conduzione da parte di personale addestrato, estrema cautela nelle manovre, assistenza nelle segnalazioni, rispetto del limite di velocità; condurre i mezzi con la massima attenzione e prudenza, mantenersi nelle corsie segnalate	Organizzatore Ditte esecutrici
Aree esterne agli immobili e vie di comunicazione	Scivolamenti e cadute a livello su ostacoli al suolo quali materiali stoccati e scarti abbandonati lungo i percorsi pedonali	1x2	E' fatto assoluto divieto depositare materiale sui percorsi pedonali.	Organizzatore Ditte esecutrici
Aree esterne agli immobili e vie di comunicazione	Investimento operatori con carrelli elevatori, automezzi	1x3	Gli addetti alla guida dei carrelli dovranno aver ricevuto formazione teorico pratica specifica a cura dell'appaltatore. Chi opera nei piazzali o nelle aree deve indossare indumenti ad alta visibilità. I pedoni devono utilizzare i percorsi pedonali. Prestare attenzione ai mezzi in circolazione al momento	Organizzatore Ditte esecutrici  pedoni a qualsiasi titolo presenti



			dell'uscita dai padiglioni. La velocità dovrà essere sempre inferiore ai 10 Km/h	
Aree esterne agli immobili e vie di comunicazione	Caduta oggetti dall'alto	1x3	Le aree interessate dalla movimentazione e da lavori in quota devono essere delimitate e segnalate. Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà essere coadiuvato da un collega a terra. E' severamente vietato il sollevamento di materiali attraverso piattaforma elevabile.	Organizzatore Ditte esecutrici
Aree esterne agli immobili e vie di comunicazione	Presenza gas di scarico di veicoli che non siano a trazione elettrica	1x1	Limitare l'accensione dei veicoli solo per le lavorazioni.	Organizzatore Ditte esecutrici
Aree esterne agli immobili e vie di comunicazione	Cadute persone dall'alto	1x4	E' severamente vietato il trasporto ed il sollevamento di persone sui carrelli elevatori. Le postazioni di lavoro in quota dovranno essere provviste di opere provvisorie di protezione dal rischio di caduta dall'alto o di sistemi anticaduta certificati. Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati all'uso delle imbracature di sicurezza.	Organizzatore Ditte esecutrici
Aree esterne agli immobili e vie di comunicazione	Incendio	1x2	Non possono essere realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno del quartiere fieristico. La ricarica delle batterie dei mezzi dovrà avvenire esclusivamente all'esterno dei locali. Divieto di fumo all'interno dei locali. Divieto di utilizzo di fiamme libere all'interno del quartiere.	Organizzatore Ditte esecutrici
Aree esterne agli immobili e vie di comunicazione	Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza (causa lavori)	1x2	Non ostruire con la fermata del proprio mezzo e/o materiale vario, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o i passaggi. In caso di ostruzione delle vie di transito e di esodo dovrà essere predisposta segnaletica indicante la viabilità pedonale e veicolare alternativa. Verificare, prima di iniziare il lavoro, che siano garantite le vie di esodo dai padiglioni e quali le porte aperte per tutta la durata dei lavori.	Organizzatore Ditte esecutrici

### 8.3 Interferenza tra attività dell'Affidatario del servizio e altre attività in corso sul territorio

La MdO informa l'Affidatario del servizio che durante le attività lavorative possono essere presenti cantieri temporanei.

Al fine di eliminare le interferenze sono state previste le seguenti misure:

- chiusura totale area di cantiere;
- totale inibizione all'ingresso di altro personale non addetto alle lavorazioni.

In ogni caso è bene prestare attenzione alle recinzioni ed alla cartellonistica esposta all'esterno del cantiere stesso.

## 9. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE IN CORSO DI ESECUZIONE

### 9.1 Riunione preliminare di coordinamento

Prima di consentire l'esecuzione degli interventi previsti dal contratto d'appalto, il Datore di Lavoro Committente, tramite l'ufficio del RUP competente per l'appalto, convocherà una riunione preliminare di coordinamento per verificare se vi sia la necessità di individuare ulteriori misure di sicurezza dovute all'esistenza di interferenze non previste al momento della redazione del presente documento.

Alla riunione preliminare di coordinamento dovranno partecipare i seguenti soggetti:

Per la società committente.:

- Datore di lavoro Committente o suo delegato
- RUP o suo delegato
- Direttore del Servizio

Per l'impresa esecutrice

- Datore di lavoro o suo delegato
- Responsabile dell'impresa addetto alla verifica dei lavori e delle misure di sicurezza in corso di esecuzione

### 9.2 Controlli in fase di esecuzione

Nel corso della riunione dovranno essere specificati i nominativi dei Responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenziali sia per conto del Datore di lavoro Committente sia per conto del Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. Gli stessi si impegneranno ad

*Handwritten signature or initials.*



informarsi reciprocamente su ogni eventuale circostanza modificativa dei lavori ed a darne immediata comunicazione ai rispettivi Datori di lavoro per le azioni di competenza.

Prima dell'inizio dei lavori il Direttore del Servizio deve provvedere a:

- Verificare l'attuazione delle procedure aziendali relative all'applicazione dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- Trasmettere all'ufficio competente per l'appalto l'elenco dei lavoratori, delle macchine e delle attrezzature autorizzate.

Il Datore di lavoro Committente, tramite il Direttore del Servizio o un suo delegato, provvederà in corso di esecuzione alla verifica degli adempimenti e delle misure di sicurezza previste dal presente documento e definite nel corso della riunione preliminare di coordinamento ed in particolare dovrà verificare:

- che il personale dipendente delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici ed i lavoratori autonomi siano stati autorizzati all'ingresso nell'area di lavoro e siano in possesso del tesserino di riconoscimento
- l'elenco delle macchine e delle attrezzature, nonché l'adozione delle misure di sicurezza da intraprendere contro i rischi interferenziali previste dal DUVRI, dal verbale di riunione preliminare di coordinamento e dagli eventuali aggiornamenti degli stessi (che possono essere fatti anche mediante verbali di sopralluogo).

I soggetti incaricati di eseguire il controllo presso le aree di lavoro in caso di pericolo grave ed imminente sospendono le lavorazioni in corso, informando tempestivamente il Datore di lavoro Committente e il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice.

### **9.3 Prescrizioni operative per sfasamento lavorazioni interferenti**

Le lavorazioni nella stessa area di lavoro svolta da più squadre dovranno essere programmate ed organizzate in modo tale che sia garantito lo sfasamento spaziale e/o temporale delle stesse. In tal modo potranno essere evitate tutte le interferenze ed i rischi ad esse connesse dovuti alla presenza contestuale di più imprese e di attività diverse. Nel caso in cui si verificasse ugualmente la necessità di effettuare lavorazioni in sovrapposizione temporale e spaziale, quindi con interferenza, il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente, per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro, indirà apposita riunione di coordinamento, durante la quale verranno analizzati i rischi connessi alle interferenze e le relative misure di sicurezza.

Quando, per le ragioni sopra esposte, le singole fasi sono eseguite in sovrapposizione solo temporale deve essere realizzata, ogni volta che è tecnicamente possibile, una netta e completa separazione tra le aree in cui esse insistono. Tale separazione deve garantire la totale non interferenza tra i mezzi, i percorsi dei mezzi ed i lavoratori che effettuano le lavorazioni differenti.

Nel caso in cui le aree di lavoro siano confinanti sarà opportuno prevedere nella zona "di confine" una "fascia di rispetto" in cui non vi sia alcuna lavorazione, affinché le interferenze possano essere effettivamente evitate mediante la netta separazione tra le due aree.

In ogni caso di interferenza è comunque necessario che prima dell'inizio di ogni lavorazione sia sempre identificato tra gli operatori un caposquadra o un responsabile.

## **10. LAVORAZIONI SVOLTE IN PRESENZA DI PERSONALE DIPENDENTE DI DITTE, ENTI TERZI O PERSONALE COMUNALE**

### **10.1 Interferenze con altre imprese presenti nella zona dei lavori**

Nell'eventualità che durante le attività lavorative si riscontri la presenza di altre imprese è necessario, prima dell'inizio dei lavori, che il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro convochi una riunione di coordinamento con i soggetti Responsabili delle attività già in corso.

### **10.2 Interferenze con altre imprese presenti nella zona dei lavori**

Prima dell'inizio dei lavori sarà necessario attivare le procedure previste dal paragrafo 12.1.1 del presente documento.

### **10.3. Interferenze con gli utenti delle aree pubbliche**





Le aree di lavoro devono sempre essere opportunamente delimitate al fine di evitare l'accesso di estranei alle stesse. In particolare, durante le operazioni di carico e scarico dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di piazzamento ed uso di veicoli operativi e/o apparecchi di sollevamento dovrà essere vietato l'accesso all'area di lavoro a tutte le persone estranee.

L'impresa appaltatrice, ogni volta che risulti necessario ed in ogni caso in cui sia richiesto dai soggetti incaricati dalla Società committente di sovrintendere alle attività, dovrà predisporre un servizio di sorveglianza e/o la presenza di movieri per evitare possibili interferenze con gli ambienti esterni all'area di intervento.

I materiali di normale uso dovranno essere depositati in luoghi sicuri precedentemente individuati ed assicurati contro il rischio di crollo, ribaltamento o rotolamento.

I materiali di risulta dovranno di regola essere rimossi giornalmente

#### **10.4 Attività presso aree interne ai fabbricati**

Si opererà scegliendo di preferenza gli orari in cui non sono presenti altre attività, concordando preventivamente le modalità con il Direttore del Servizio.

Durante l'attività all'interno della struttura dovranno essere individuati e protetti tutti i passaggi per il personale dipendente. Sarà comunque predisposto dall'impresa un servizio di vigilanza per inibire l'accesso agli estranei e la zona di lavoro dovrà essere opportunamente compartimentata e ben visibile.

Tutti gli attrezzi di lavoro dovranno essere posti in luogo sicuro al termine delle lavorazioni e i materiali depositati in luoghi sicuri precedentemente individuati.

I materiali di risulta dovranno di regola essere rimossi giornalmente

### **11. LAVORAZIONI SVOLTE CON L'USO DI PREPARATI CHIMICI (PREPARATI FITOTERAPICI E DISINFESTANTI)**

#### **Principali precauzioni per un utilizzo in sicurezza**

Prima di utilizzare un prodotto è sempre necessario leggere le istruzioni per l'uso, il dosaggio, il campo di impiego ed il numero massimo di trattamenti consentiti (riportati anche sull'etichetta). La preparazione della miscela va eseguita all'aperto, indossando DPI e attrezzature idonee.

Si deve calcolare bene la quantità di prodotto necessaria al trattamento per evitare inutili sprechi e contaminazioni ambientali. Una volta conclusa l'operazione di miscelazione i prodotti devono essere lasciati nelle loro confezioni originali, accuratamente chiuse.

L'etichetta degli antiparassitari si differenzia da quelle delle sostanze chimiche in generale: oltre a riportare quanto previsto dal D.lgs. 65/2003 (modificato dal D.lgs. 260/2004), contiene una serie di indicazioni stabilite dall'art. 16 del D.lgs. 194/95.

I prodotti classificati "Molto tossici", "Tossici" e "Nocivi", possono essere acquistati ed utilizzati solo da persone in possesso di "patentino" rilasciato dall'Ispettorato Regionale per l'Agricoltura competente per territorio.

In base all'Art. 2 comma 4 Decreto n. 217/91 è vietato:

- acquistare prodotti sfusi, non sigillati o non autorizzati dal Ministero della Sanità
- acquistare senza patentino, da esercizi non autorizzati o da ambulanti
- prestare o regalare a terzi i prodotti

Qualunque sia la quantità di presidi sanitari acquistata, il loro trasporto in azienda deve essere eseguito in condizioni di sicurezza per l'integrità delle confezioni ed è necessario evitare promiscuità con alimenti e bevande.

In caso di incidente durante il trasporto con fuoriuscita di prodotto dalle confezioni, si deve informare l'autorità sanitaria territorialmente competente.

L'immagazzinamento dei pesticidi presso le aziende non è sottoposto a nessuna normativa particolare. Anche se nel rispetto di quanto disposto dall'art. 17 del D.lgs. 194/95, il Ministro della Sanità, dal 1996 predispone piani di controllo sulla idonea conservazione dei prodotti fitosanitari in azienda e sul loro corretto impiego.

Per un utilizzo "in sicurezza" è necessario che l'operatore conosca bene tutte le norme, che sono anche brevemente descritte sull'etichetta e in modo più approfondito nella scheda di sicurezza (ad esempio "in presenza di vento o in caso di pioggia è vietata sia la preparazione che l'irrorazione delle colture, così come è vietato trattare con prodotti tossici le piante in fioritura" etc.). Le operazioni di manutenzione e regolazione delle macchine da utilizzare vanno eseguite nei tempi e modi previsti dal costruttore prima di



ogni trattamento ed è opportuno verificare frequentemente l'efficienza di ogni elemento delle macchine (uniformità di distribuzione, velocità di avanzamento).

Se si effettuano trattamenti in prossimità di abitazioni è opportuno avvertire i residenti ed utilizzare, se possibile, lance a mano ed atomizzatori a spalla.

Al termine dei trattamenti vanno apposti cartelli segnaletici riportanti la dicitura "coltura trattata con fitofarmaci" e precludere per il periodo appropriato l'entrata nell'appezzamento.

I residui dei trattamenti sono classificati come "rifiuti speciali pericolosi" secondo il D.Lgs 152/2006, pertanto i contenitori vuoti dei fitofarmaci vanno accuratamente sciacquati scaricando le acque di risulta nel serbatoio della stessa macchina al fine di evitare alterazioni delle acque superficiali o del suolo e non possono essere destinati alla raccolta del servizio pubblico, né tantomeno interrati, abbandonati in canali o bruciati, ma devono essere conferiti a Ditte o Centri autorizzati il cui elenco è reperibile presso le Amministrazioni Provinciali affinché provvedano al relativo smaltimento.

Ai fini della tutela della sicurezza e della salute degli utilizzatori è importante il rispetto dei "tempi di rientro", cioè del periodo che intercorre tra la distribuzione del fitofarmaco ed il rientro in coltura per attività manuali senza mezzi di protezione e senza che si verifichino effetti avversi sulla salute.

Nel caso di miscela di due fitofarmaci aventi due diversi periodi di carenza dovrà in ogni caso essere rispettato il periodo di carenza più lungo.

### AZIONI DI COORDINAMENTO

Prima di ogni trattamento verrà attivata una specifica riunione di coordinamento con la presenza del Direttore del Servizio o un suo delegato, il datore di Lavoro o un suo delegato dell'impresa appaltatrice per valutare l'opportunità di adottare metodi di lotta alternativi, a ridotto impatto ambientale, endoterapici e/o biologici..

I fitofarmaci da usare dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità secondo la normativa vigente.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai fini della gestione in sicurezza è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati. A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, I contenuti del DUVRI, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

### IDONEITÀ SANITARIA

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante dovrà essere accertata l'idoneità sanitaria se prevista dal Protocollo Sanitario del medico competente.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il DVR dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente.

### ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra le figure coinvolte, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dall'appalto e all'impresa appaltante;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.



Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi.

## Queste le principali precauzioni e obblighi per un utilizzo in sicurezza.

### Schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari

L'utilizzo dei prodotti fitosanitari, se non impiegati con le corrette precauzioni, può avere conseguenze sulla salute umana, oltre che sull'ambiente.

I contatti diretti con alcuni prodotti possono portare ad intossicazioni acute e croniche, mutageni, cancerogeni, teratogeni e sviluppo di malattie allergiche. Le vie di penetrazione nell'organismo possono essere per ingestione, contatto e inalazione.

I prodotti fitosanitari utilizzati dovranno possedere i requisiti normativi ai sensi del D.lgs 194/95 e D.lgs 65/03 e s.m.i. (classificazione, etichettatura, imballaggio e schede di sicurezza dei preparati pericolosi).

La scheda di sicurezza deve contenere i 16 punti come previsti dalla normativa:

1) identificazione del prodotto fitosanitario e della società/impresa; 2) composizione / informazione sugli ingredienti; 3) identificazione dei pericoli; 4) interventi di primo soccorso; 5) misure antincendio; 6) provvedimenti in caso di dispersione accidentale; 7) manipolazione ed immagazzinamento; 8) protezione personale/controllo dell'esposizione; 9) stabilità e reattività; 11) informazioni tossicologiche; 12) informazioni ecologiche; 13) osservazioni sullo smaltimento; 14) informazioni sul trasporto; 15) informazioni sulla normativa; 16) altre informazioni.

### DPI

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali. Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel DVR dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.

L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale è reso obbligatorio anche per i lavoratori la cui forma societaria è contemplata nell'art. 21 del D.lgs 81/08 e s.m.i. (*art. 21 comma 1. i componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230-bis C.C., i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi del art. 2222 C.C., i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti devono:* a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III; b) munirsi di dispositivi di Protezione Individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III; c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qual'ora effettuino la loro prestazione in un luogo nel quale si svolgano attività in regime di appalto o sub appalto). I DPI devono possedere ed essere garantiti da:

a) la dichiarazione di conformità CE; b) la marcatura CE sul DPI e sull'imballaggio (es. CE ..... xyz); c) la nota informativa che deve fornire spiegazioni esaurienti anche in lingua italiana relative alle prestazioni, al corretto utilizzo, alla conservazione e alla manutenzione.

La marcatura si deve trovare sul DPI e sull'imballaggio, per i dispositivi di protezione individuale specifici si farà riferimento al punto 8) delle schede di sicurezza che a seconda del prodotto fitosanitario impiegato sapranno indicare gli appositi DPI più idonei.

In seguito si descrivono brevemente i DPI principali da poter indossare per garantire una sufficiente protezione generale della salute in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari e attività di manutenzione verde pubblico.

**Guanti:** in nitrile o in neoprene specifici per la manipolazione di sostanze tossiche (3 categoria protezione dal rischio chimico). Si indossano oltre che per protezione anche per migliorare la presa nella movimentazione di materiali e la loro tipologia varia in funzione delle specifiche necessità.

**Calzature di sicurezza:** proteggono dagli infortuni agli arti inferiori (es. suola antidrucciolo, puntale rinforzato e materiale impermeabile e resistente a sostanze chimiche).

**Protezione del capo:** viene indossato ogni qualvolta vi sia il rischio di caduta di materiali (es. Rami durante l'attività di potatura)

**Protezione degli occhi:** vengono indossati occhiali protettivi a tenuta ogni qualvolta vi sia in presenza di rischi di dispersione di materiale liquido o polverulento, in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari pericolosi suddetti occhiali dovranno possedere apposite coperture laterali.





**Protezione del viso:** sono da indossare ad es. le visiere ogni qualvolta si effettuino attività in cui vi è proiezioni di materiali (es. decespugliatori o motoseghe).

**Protezione dell'apparato uditivo:** indossare orto protettori la cui forma deve essere valutata a seconda dei contesti (evitare di utilizzare orto protettori ad inserto-tappi- preferendo cuffie o archetti nel caso di lavorazioni insudicianti) ogni qualvolta il lavoratore sia sottoposto a rumori la cui intensità può condurre ad una riduzione dell'udito.

**Protezione delle vie respiratorie:** per limitare o vietare l'ingresso di materiale nelle vie respiratorie quali polveri o nell'utilizzo di sostanze chimiche pericolose. La tipologia di mascherina da utilizzare varia a seconda della caratteristica chimico-fisica del materiale da trattenere. *Es. mascherine del tipo A1P1-A1P2-A2P2 con fascia bianca e marrone sono adatte alla maggior parte dei prodotti fitosanitari.*

**Protezione del corpo:** impermeabili in tyvek, devono essere indossate durante lo svolgimento di ogni attività che implichi l'utilizzo di fitosanitari e devono garantire la resistenza a prodotti chimici.

Per i DPI di terza categoria, come gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi e liquidi, nonché gli indumenti di protezione contro i rischi chimici, la marcatura deve essere costituita dalla sigla CE seguita da un contrassegno numerico identificativo dell'organismo di controllo (es. 0000).

### Il patentino

Il patentino è obbligatorio nel caso di acquisto di prodotti fitosanitari che appartengono alla classe dei molto tossici, tossici e nocivi. Il corso specifico dovrà fornire tutte le indicazioni circa il corretto utilizzo dei prodotti per fini produttivi, i comportamenti e le misure da adottare ai fini della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente. Il patentino ha una validità di 5 anni e per il rinnovo si deve frequentare un corso di aggiornamento.

### Trasporto, Conservazione e impiego di prodotti fitosanitari.

Con l'acquisto ogni responsabilità in ordine a trasporto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari viene totalmente trasferita dal venditore all'acquirente. E' vietato cedere ad altri prodotti fitosanitari classificato come "molto tossici", "tossici" e "nocivi". Il trasporto dei prodotti fitosanitari, deve essere effettuato con un veicolo adatto, con un adeguata sicurezza di carico.

Si suggeriscono in seguito alcune accortezze da applicare al fine di rendere sicuro lo stoccaggio/conservazione delle confezioni dei prodotti fitosanitari considerati pericolosi all'interno dell'azienda:

1. occorre disporre all'interno dell'azienda un apposito locale (es. magazzino o armadio) in cui destinare la conservazione dei prodotti fitosanitari;
2. la porta di accesso/ porta dell'armadio deve essere sempre chiusa a chiave in modo tale da evitare contatti con estranei in modo accidentale e disporre sulla porta di accesso idonea segnaletica che indichi la pericolosità dei prodotti;
3. il magazzino/ armadio deve essere adeguatamente arieggiato e asciutto. Sulla porta d'ingresso/dell'armadio è necessario porre la scritta "veleno" e l'immagine di un teschio.

In caso di rottura delle confezioni con fuoriuscita del prodotto:

- l'operatore dovrà utilizzare adeguati mezzi di protezione individuale;
- occorre pulire immediatamente le superfici imbrattate in modo che nessuno ne venga contaminato;
- se il prodotto è liquido, raccoglierlo con materiale assorbente e lavare accuratamente con acqua e sapone la superficie imbrattata;
- il materiale assorbente deve essere smaltito secondo le procedure previste per i rifiuti pericolosi.

Nella scelta dei locali di conservazione vi sono alcune indicazioni generali da adottare:

- escludere i piani interrati e seminterrati (cantine) per evitare effetti negativi di possibili allagamenti o un elevato grado di umidità;
- utilizzare locali con pavimentazioni/pareti lavabili;
- impianto elettrico protetto (grado di protezione almeno IP44);
- in tali locali è vietato fumare e accendere fuochi;
- non devono essere immagazzinate sostanze alimentari.

### Obbligo di registro dei trattamenti eseguiti

L'obbligo della tenuta del "registro dei trattamenti" è stato introdotto dal DPR 23 aprile 2001, n. 290.





Tutti gli acquirenti e gli utilizzatori di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari devono conservare per legge per un anno, le fatture di acquisto dei fitofarmaci e la copia dei moduli di acquisto dei prodotti classificati molto tossici, tossici e nocivi. Ogni trattamento antiparassitario va annotato su uno specifico registro entro 30 giorni dall'esecuzione del trattamento stesso.

Il registro dei trattamenti va conservato in azienda almeno per l'anno successivo a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati. Il registro dei trattamenti può essere un singolo *modulo* che riporta cronologicamente l'elenco dei trattamenti eseguiti sulle diverse aree a verde ben distinte oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti per singola area "verde".

Nel registro devono essere annotati: i dati anagrafici relativi all'azienda, l'area oggetto di trattamento e la relativa estensione espressa in ettari, nonché le date di semina, trapianto, inizio fioritura e raccolta (queste ultime possono essere indicate approssimativamente nel caso di diverse varietà), la data del trattamento, il prodotto e la relativa quantità impiegata, espressa in chilogrammi o litri, nonché l'avversità che ha reso necessario il trattamento.

La registrazione è un adempimento a carico del titolare che al termine dell'anno solare sottoscrive il registro.